INTERVENGONO

Elisabetta Falchetti Museo di Zoologia Roma

Franco Ferroni Programma ERC Mediterraneo WWF Italia

Marino Bonaiuto Università La Sapienza di Roma

Almo Farina Università di Urbino

Antonio Aluigi Ente Parco del Beigua

Giancarlo Papitto Corpo Forestale dello Stato

Daniele Zavalloni Ecoistituto delle Tecnologie Appropriate Cesena

Paolo Bortolami Arpa Veneto

Elena Pisano Associazione Fratelli dell'Uomo - Milano

Maria Antonietta Quadrelli Ufficio Educazione WWF Italia

Orario: dalle 10.30 alle 16.30

SEDE DEL CONVEGNO

COMACCHIO (Fe)
Sala Convegni Padiglione A
International Po Delta Birdwatching Fair

INGRESSO LIBERO

Ulteriori informazioni

www.wwf.it/educazione www.podeltabirdfair.it

INFORMAZIONI LOGISTICHE

Come si raggiunge la sede del convegno: www.podeltabirdfair.it/informazioni/come-arrivare.html

Per alloggiare:

www.podeltabirdfair.it/informazioni/strutture-convenzionate.html

Organizzazione

DELTA 2000 Soc. Cons. a.r.l Tel. (+39) 0533 681816 Fax (+39) 0533 680515 www.deltaduemila.net deltaduemila@tin.it

In copertina: Animale fantastico realizzato da alunni per il WWF





WWF Italia Ufficio Educazione

Convegno

L'EDUCAZIONE AMBIENTALE INCONTRA LA BIODIVERSITA'



COMACCHIO
29 Aprile 2005
Sala Convegni Padiglione A
International Po Delta Birdwatching Fair

Il WWF, nato per la salvaguardia delle specie in pericolo di estinzione, si è confrontato fin dall'inizio col tema della diversità e del suo valore vitale. Infatti la varietà delle specie vegetali e animali è alla base della stabilità degli ecosistemi.

La centralità di questo tema nell'azione del WWF ha consentito di superare una visione semplicemente utilitaristica della natura, dei singoli ambienti naturali o delle singole specie. Ha inoltre permesso di maturare la consapevolezza del valore della diversità sotto il profilo naturale, culturale e materiale. "Diversità" come antitesi al processo di semplificazione dei sistemi naturali ed umani in atto quotidianamente nel pianeta.

Così, come le specie animali e vegetali, anche la diversità delle culture rischia di essere distrutta dall'uniformità dello stile di vita.

In Italia sono probabilmente le zone umide a rappresentare gli ecosistemi più importanti, per la presenza di numerosissime specie di organismi acquatici, uccelli e piante: caso emblematico è proprio il Delta del Po. Conoscere e interpretare la diversità, non solo biologica, è essenziale per avere chiavi di comprensione su significati, manifestazioni e funzionamento della vita.

Il concetto di biodiversità è quindi considerato oggi uno dei nuclei fondanti della biologia, un concetto al quale si ancorano altri concetti base e che costituisce il nucleo portante di una rete di relazioni complesse e sistemiche tra componenti, fenomeni e tempi dell'ambiente.

In quest'ottica la diversità biologica e culturale ha quindi un alto valore formativo, non solo nel pensiero scientifico, ma in tutti i processi di educazione alla complessità.

Al tema della diversità, inoltre, non si legano solo conoscenze e idee della scienza, ma anche idee legate ai rapportii fra le culture, all'economia, all'etica, alla morale, che superano la sfera cognitiva, mescolandosi con quella dei valori e degli atteggiamenti.

L'Ufficio Educazione del WWF Italia promuove ogni anno un progetto educativo rivolto alle scuole denominato Programma Panda Club.

Nel 2004 è stato avviato un programma triennale sulla sostenibilità che prevede di affrontare, nel prossimo anno scolastico 2005 - 2006, il tema della diversità biologica e culturale.

Il convegno, destinato prevalentemente a docenti e operatori della formazione e dell'educazione ambientale, è l'occasione per mettere a confronto progetti educativi sul tema e offrire una panoramica di spunti, idee e prospettive sul rapporto educazione ambientale e bio- (ma non solo bio-...) -diversità.

In questa occasione verrà anche presentato il progetto WWF rivolto alle scuole.